



SCOPRI
SANTA
CROCE

DISEGNO
IL MIO
NOME

“L’araldica è essenzialmente un linguaggio

figurato. Lo stemma esprime un’impresa,

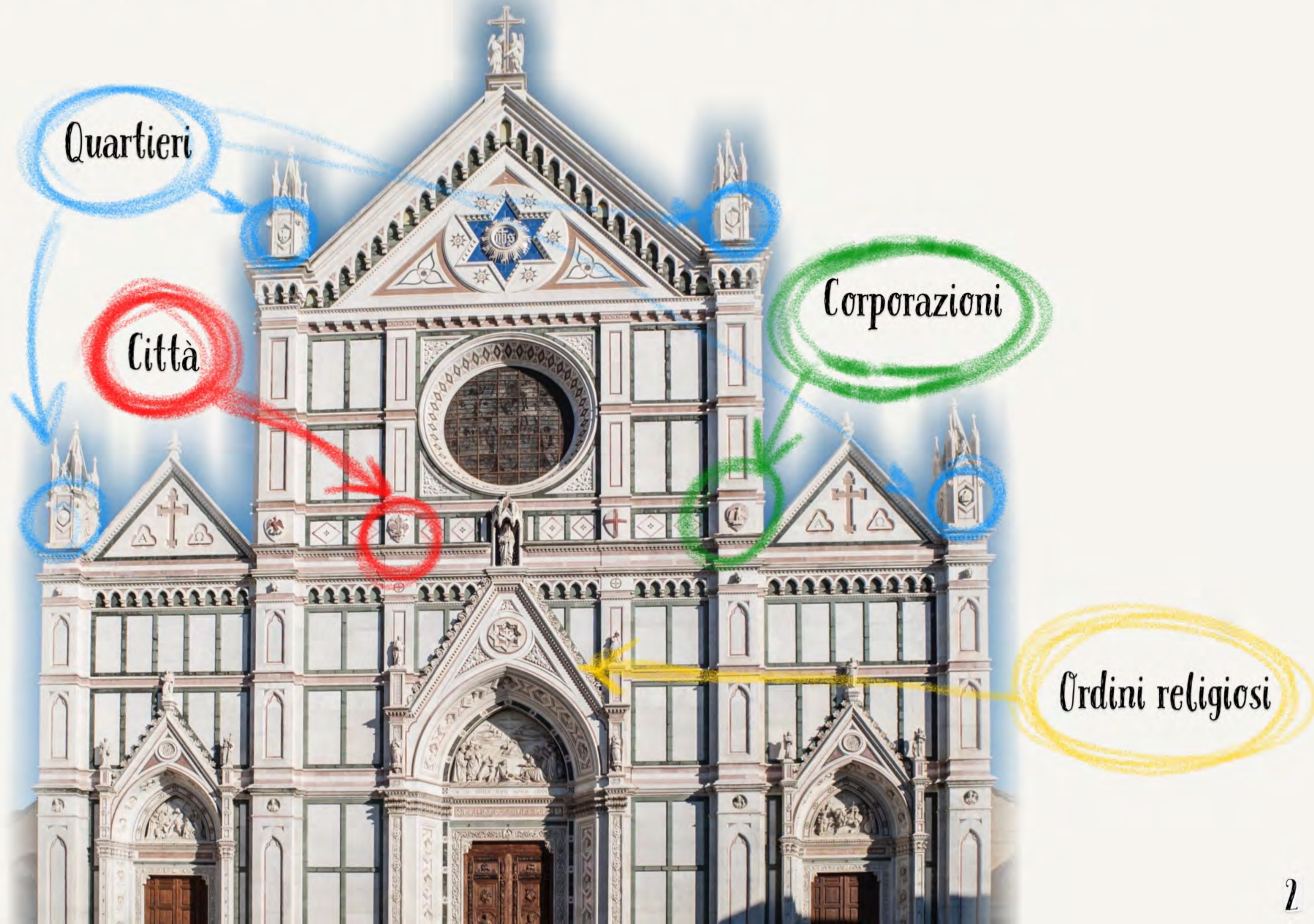
ricorda un fatto; per questo diventa un

contrassegno; un cognome, direi illustrato”

G. Dalla Torre

Come nasce questo linguaggio?

CHI AVEVA UNO STEMMMA?



CHI AVEVA UNO STEMMA?



città
Firenze



istituzioni cittadine
partiti politici
Parte Guelfa



ordini religiosi
Francescani



quartieri
S. M. Novella



istituzioni cittadine
forme di governo
Popolo di Firenze



quartieri
S. Spirito



istituzioni cittadine
corporazioni
Arte di Calimala



quartieri
S. Giovanni



quartieri
S. Croce



MA ANCHE

- Araldi
- Uffici Militari
- Ordini militari
- Principi
- Sovrani
- Messaggeri
- Dinastie
- Famiglie
- Territori
- Persone
- Papi
- Stati
- Cariche ecclesiastiche
- Confraternite
- Ordini cavallereschi
- Ministeri
- Cariche amministrative
- ECC...

LO STEMMA DI FIRENZE

Dal Medioevo ...



A Firenze c'erano due partiti:
Ghibellini e Guelfi.
Nel 1251, con la cacciata dei Ghibellini
dalla città, i colori dello stemma
di Firenze furono invertiti... un
evento importante ricordato anche
da Dante nella Divina Commedia
(Paradiso, XVI, 154).



... a oggi



Statuto del Comune di Firenze

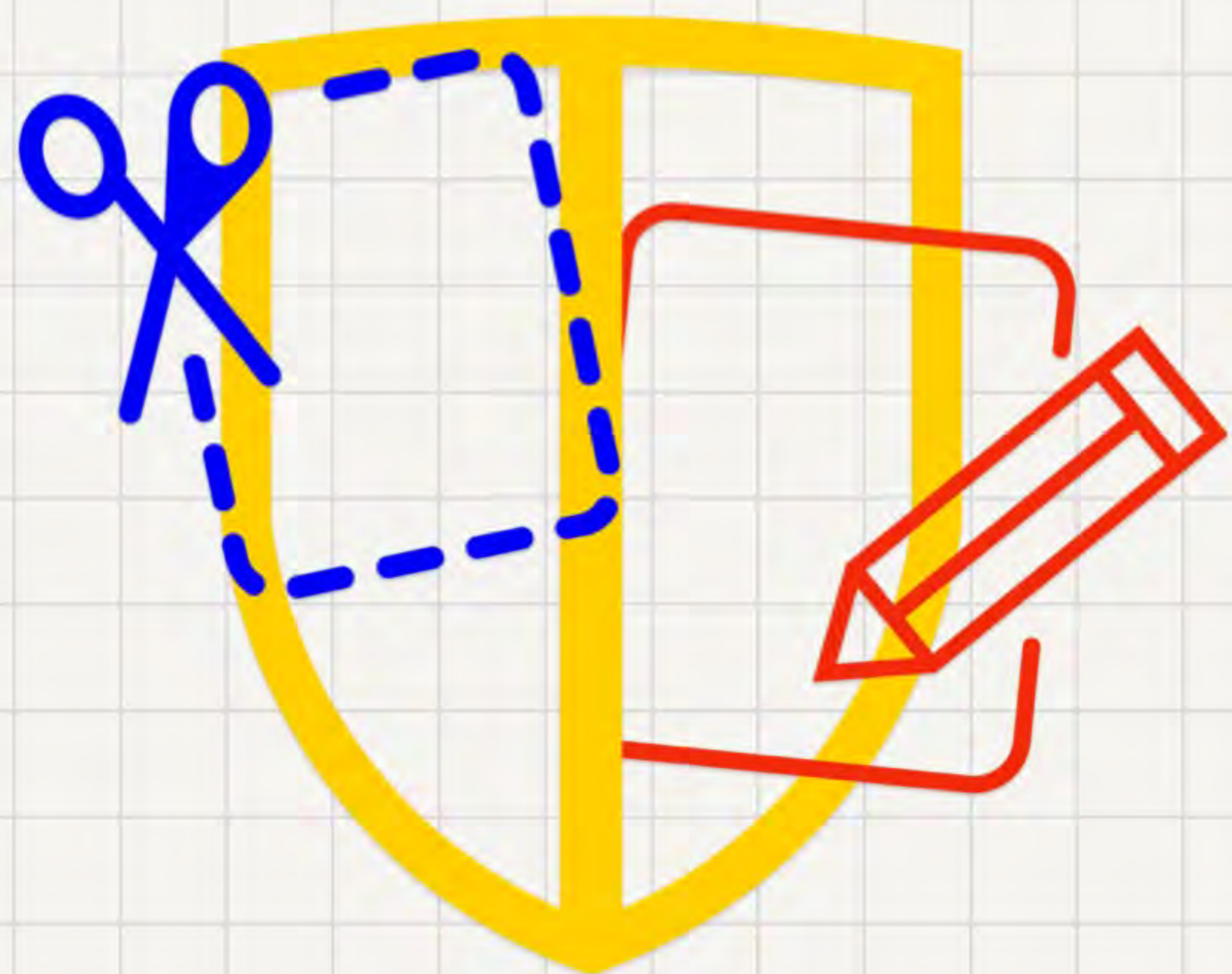
art. 2
(Territorio, sede, stemma)

1. Sono elementi costitutivi del Comune di Firenze il territorio e la comunità.
2. La sede del Comune è Palazzo Vecchio.
3. Lo stemma del Comune di Firenze raffigura un giglio aperto di colore rosso in campo bianco come descritto nel Decreto di riconoscimento del 25 luglio 1929. Le modalità d'uso dello stemma e del gonfalone e la loro riproduzione sono disciplinate con norme regolamentari.

COME SI COSTRUISCE UNO STEMMA?

IMMAGINA IL

TUO STEMMA.....



COSA POTRESTI
DISEGNARCI?

Scegli una forma



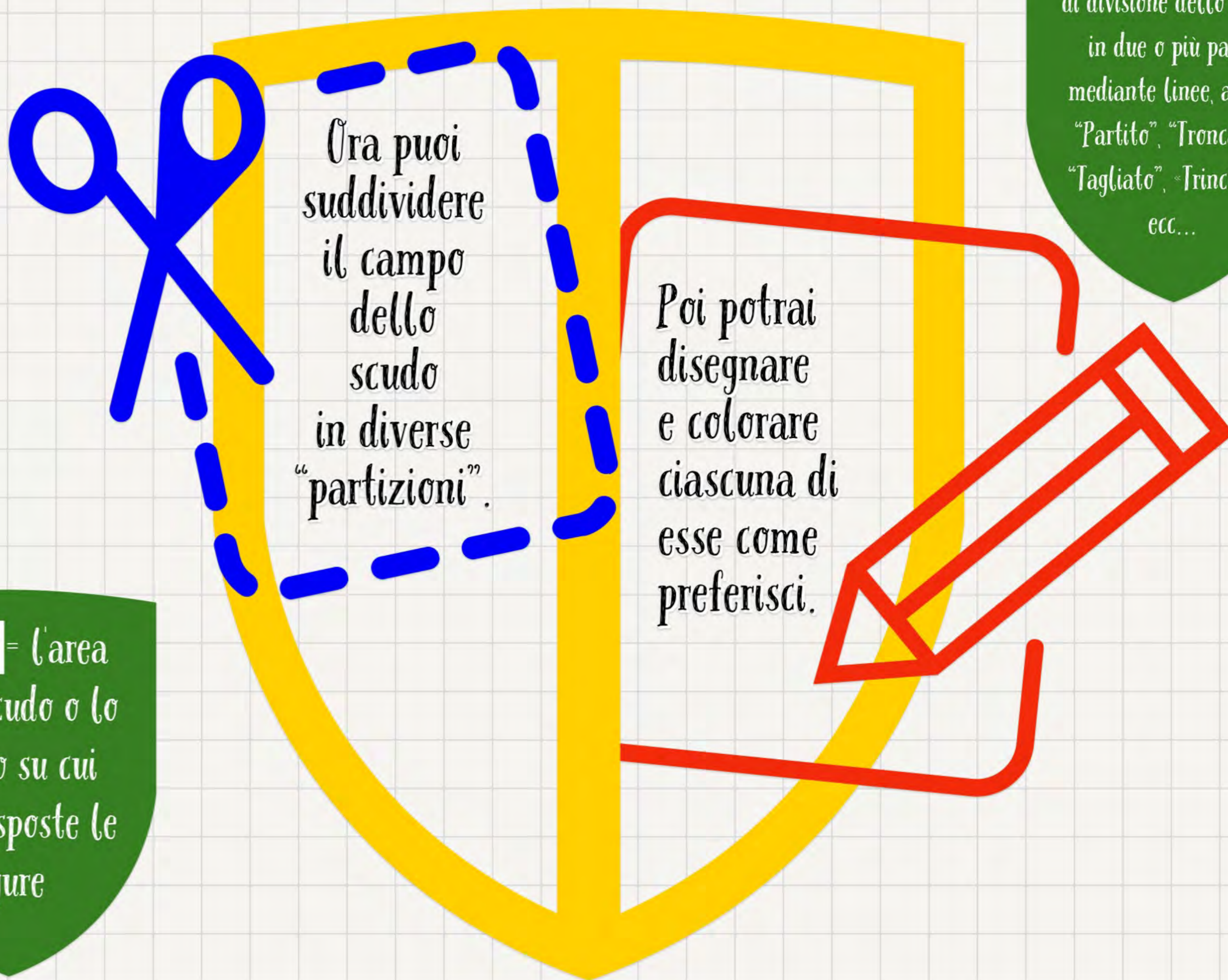
la forma si chiama SCUDO

Partizione = sistema di divisione dello scudo in due o più parti, mediante linee, ad es. "Partito", "Troncato", "Tagliato", «Trinciato», ecc...

Ora puoi suddividere il campo dello scudo in diverse "partizioni".

Poi potrai disegnare e colorare ciascuna di esse come preferisci.

Campo = l'area dello scudo o lo sfondo su cui sono disposte le figure

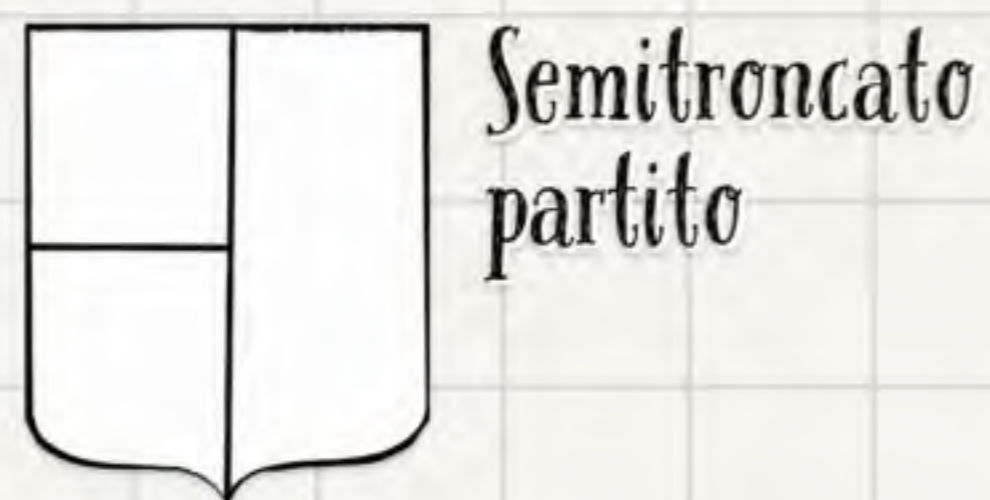




PARTIZIONI



Partito



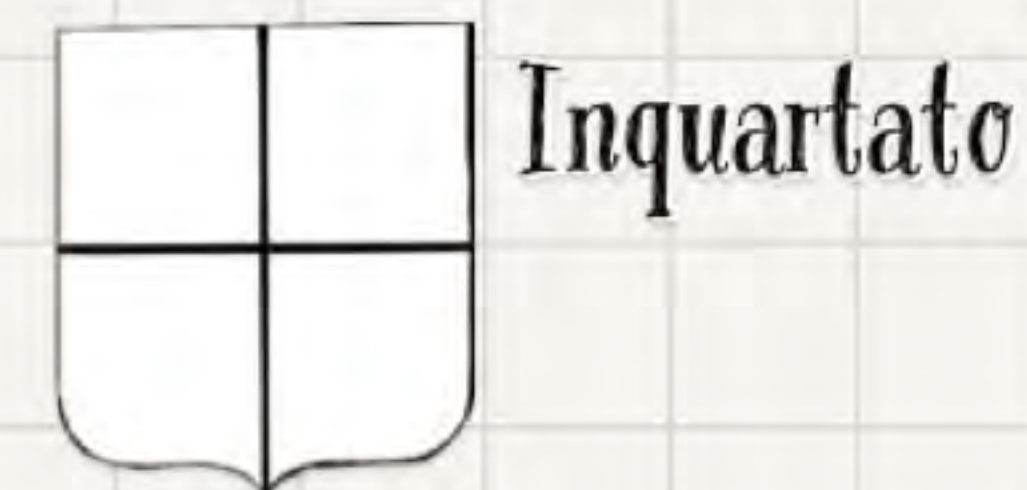
Semitroncato partito



Interzato in banda



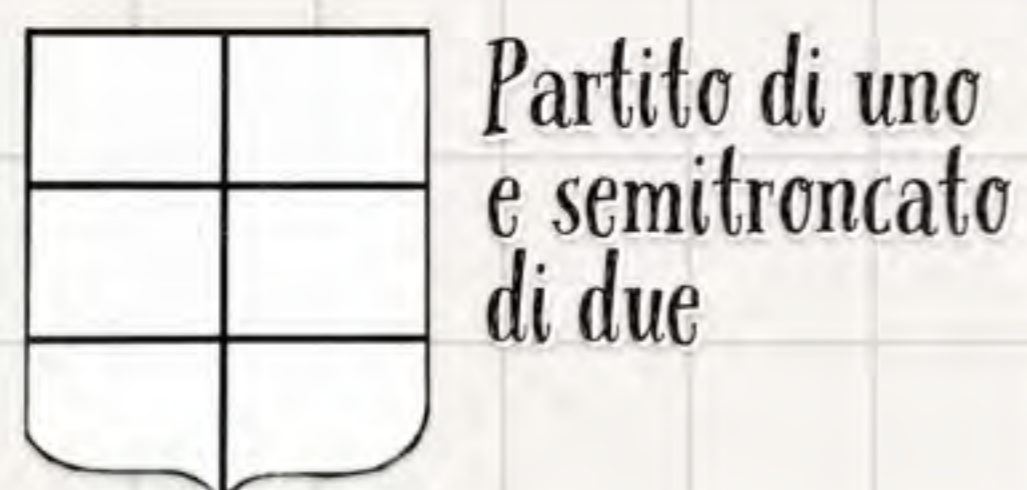
Interzato in fascia



Inquartato



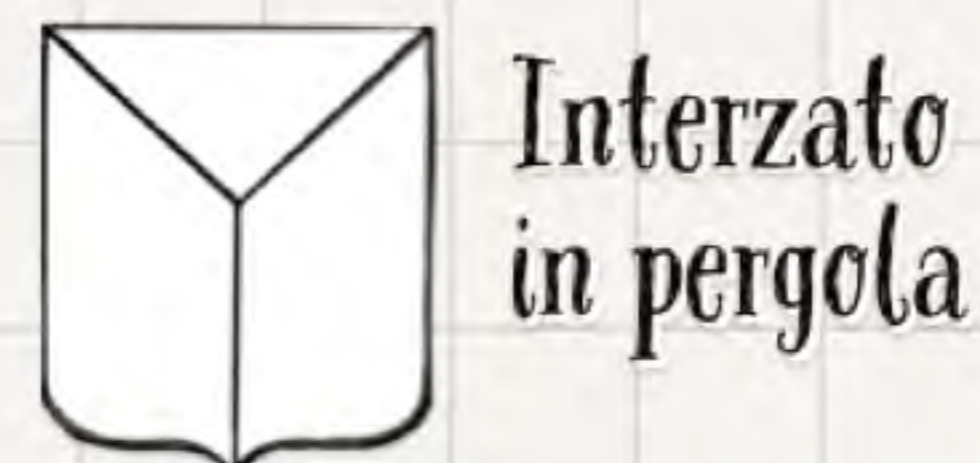
Partito addestrato



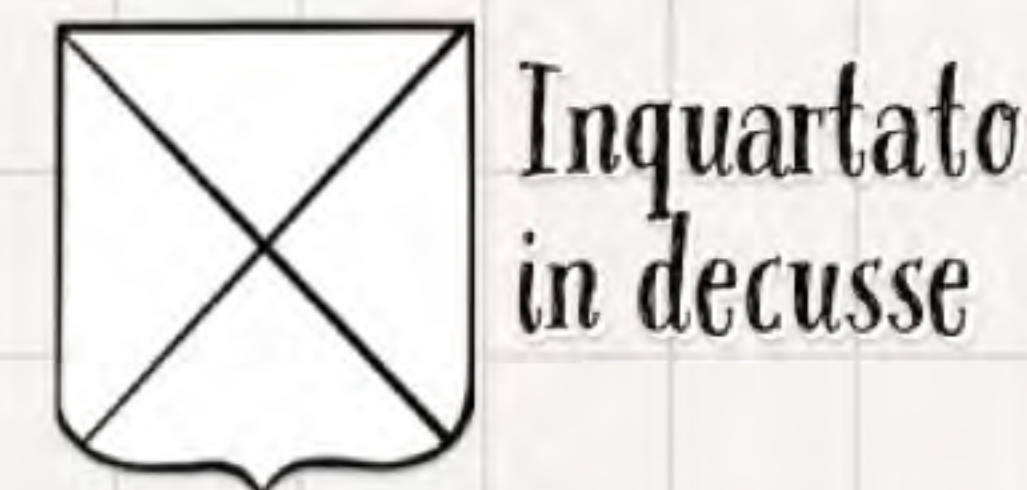
Partito di uno e semitroncato di due



Interzato in sbarra



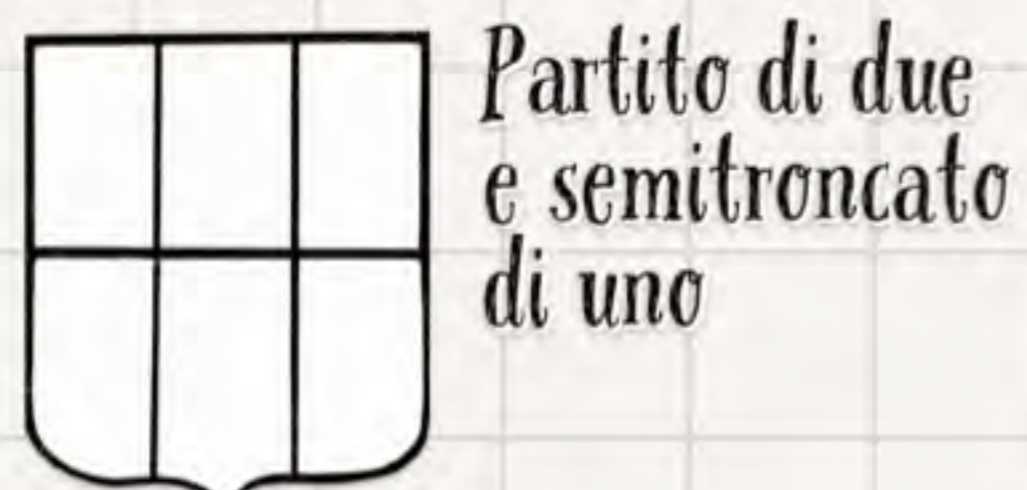
Interzato in pergola



Inquartato in decusse



Partito sinistrato



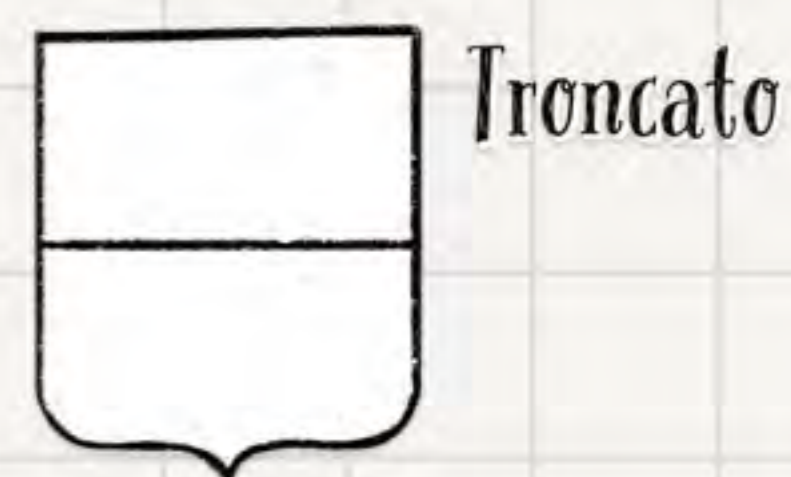
Partito di due e semitroncato di uno



Interzato in palo



Interzato in pergola rovesciata



Troncato



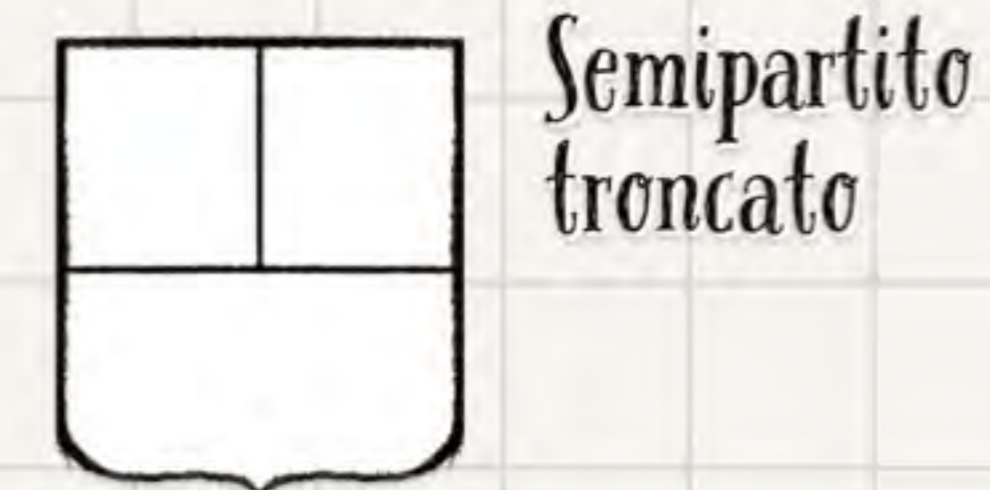
Troncato semipartito



Interzato in calza



Trinciato



Semipartito troncato



Interzato in mantello



Tagliato



Partito semitroncato

Partizione = sistema di divisione dello scudo in due o più parti, mediante linee, ad es. "Partito", "Troncato", "Tagliato", "Trinciato", ecc...

Ora scegli
cosa disegnare nel
campo e/o nelle partizioni

puoi disegnare

FIGURE
ARALDICHE

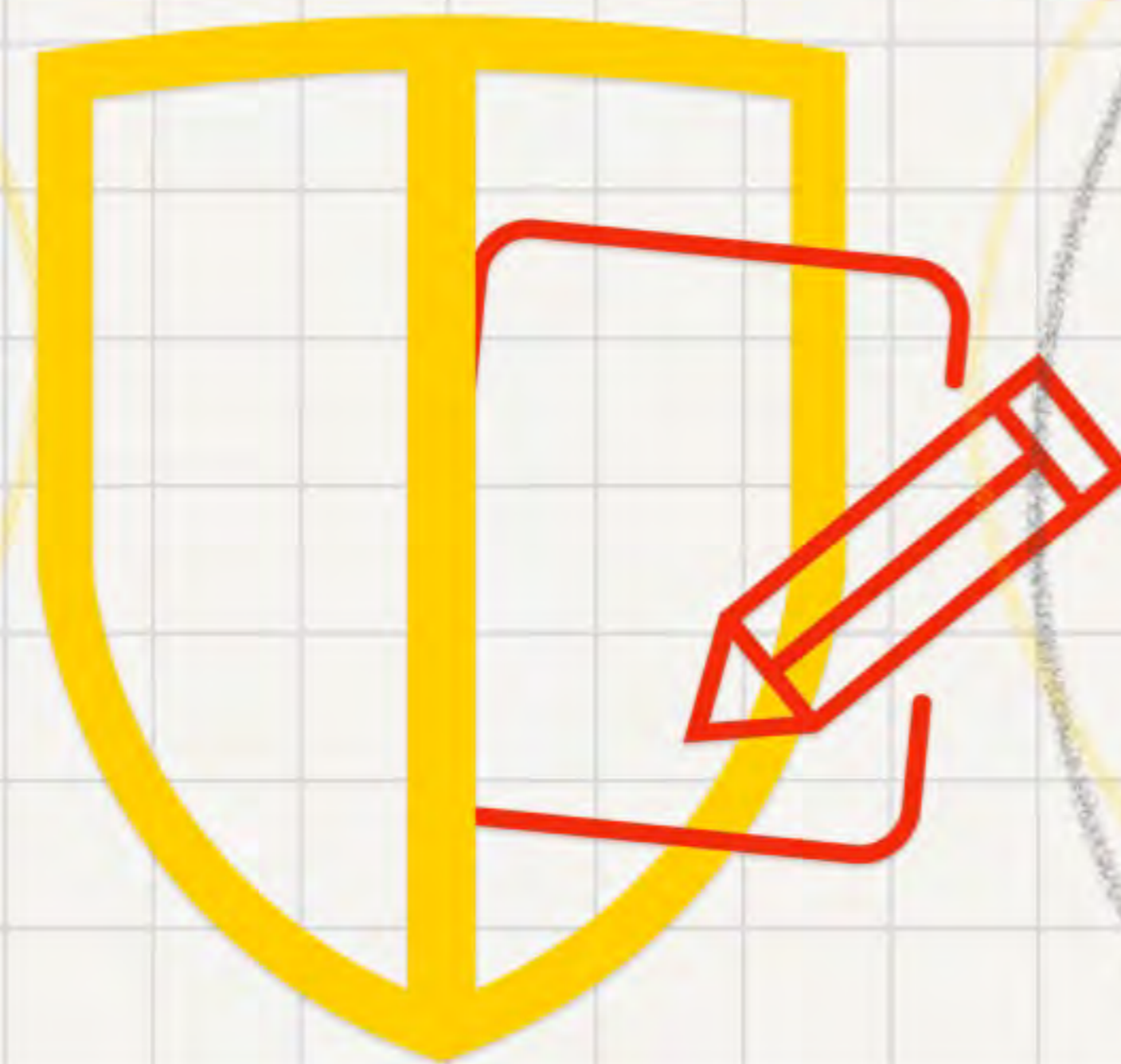


FIGURE
NATURALI
E IDEALI

FIGURE ARALDICHE

Le figure araldiche sono elementi geometrici o stilizzati come le "pezze"

Pezza = sono le figure araldiche propriamente dette, costituite da elementi geometrici o stilizzati, ad es. "Banda", "Fascia", "Palo", "Sbarra", ecc ...

Palo



Pergola



Punta



Croce



Sbarra



Gousset



Punta bassa



Croce di S. Andrea



Fascia



Scaglione



Scaglione coricato



Scaglione rovesciato



Stella

Banda



Bisante
(metallo)



Torta
(colore)



Bisante -
torta

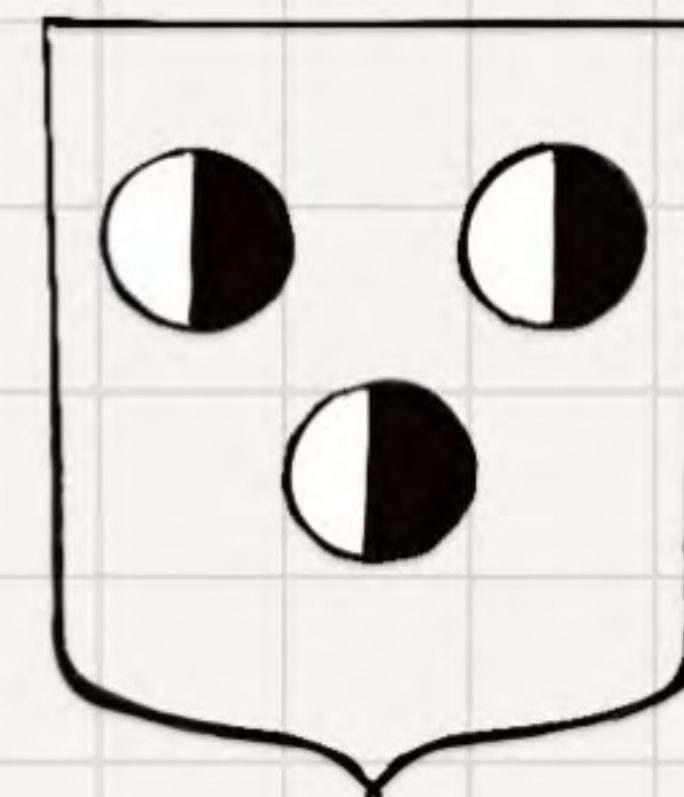
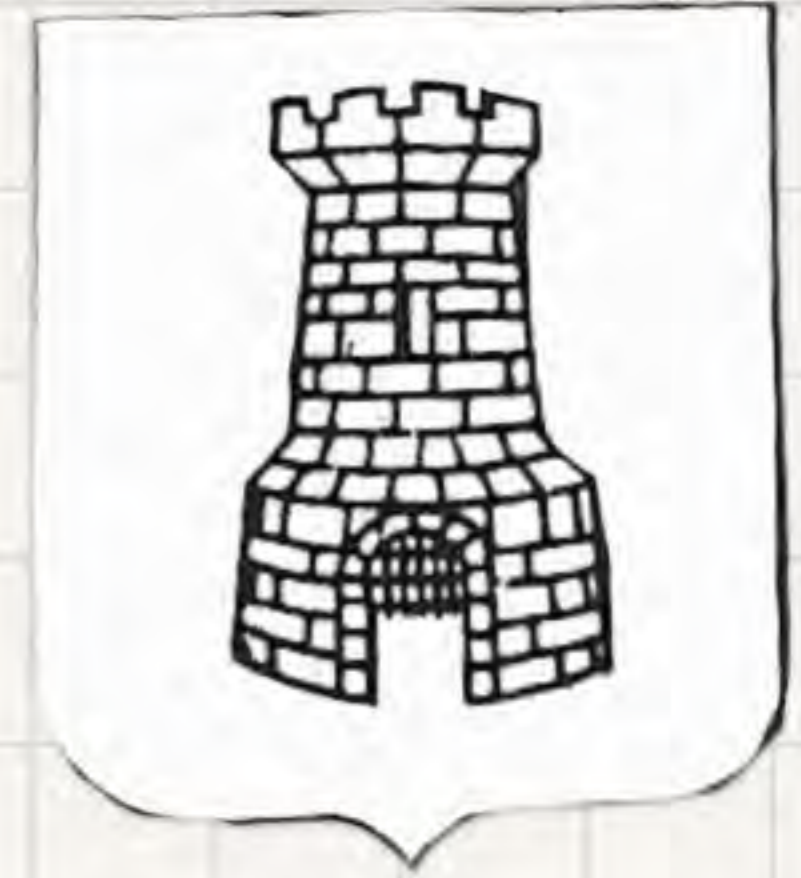
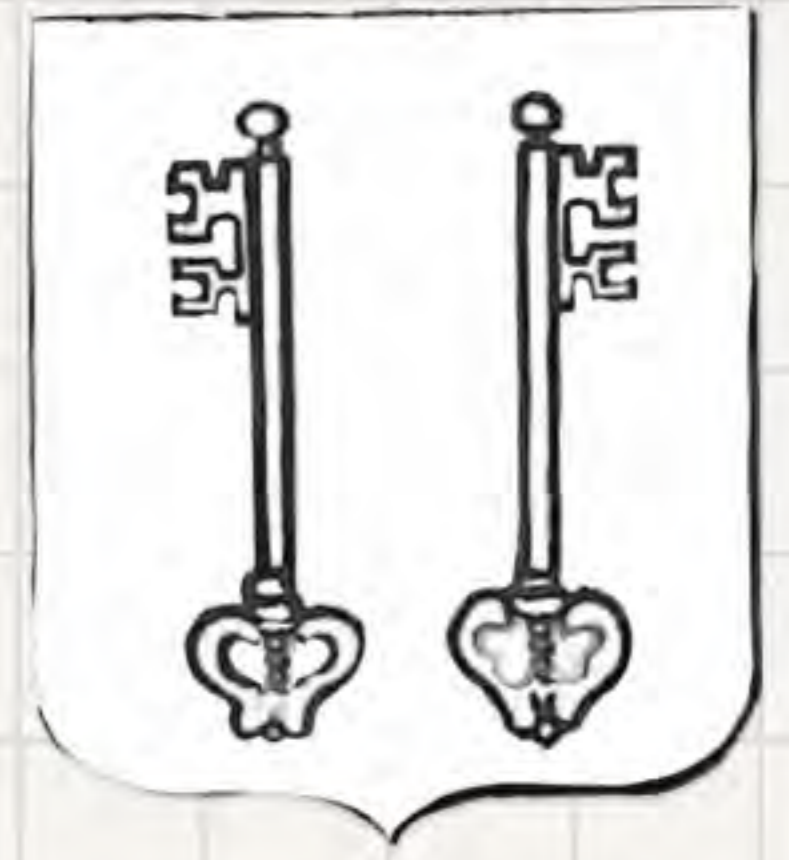


FIGURE ARALDICHE

Le "palle"
probabilmente
derivano dalle
borchie sugli scudi



FIGURE NATURALI E IDEALI





Grifo



Leone



Cane



Bue furioso



Aquila



L'aquila è associata agli stemmi degli imperatori



ecco l'aquila sulla divisa di un soldato imperiale

... e anche ...



vespe
o tafani



maialino di
cinta senese



rosa



STEMMI PARLANTI:

ecco le pere

sullo stemma

della famiglia

Peruzzi

ECC ...



Ora decidi come colorare lo stemma

è tempo di scegliere gli SMALTI

Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.

Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.

5 COLORI

L'indicazione "al naturale" è per le figure rappresentate dal loro colore naturale e non con gli smalti d'uso



2 Metalli



Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.



2. Pellicce

Vaio

Vaio = scudo o figura ricoperta di quattro file di pezzi simili a campanule, d'argento e azzurro



Smalto = si chiamano così i colori, i metalli e le pellicce presenti sugli scudi e sulle figure araldiche.

Ermellino = pelliccia che costituisce uno degli smalti usati negli scudi; si rappresenta con fondo bianco caricato di moscature nere



Ermellino

Ecco
come
appare



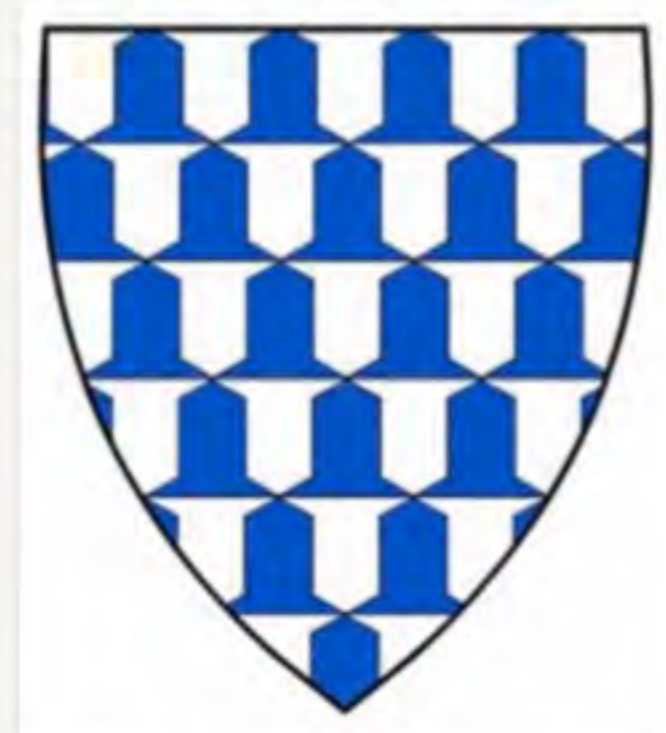
il vaio
nella
realtà

Ecco come il vaio è rappresentato in Santa Croce



Il vaio e l'ermellino erano due pellicce molto costose e rappresentavano degli status symbol.

Vaio



Ermellino



Nel Medioevo e nel Rinascimento esistevano le leggi suntuarie che stabilivano come ogni ceto sociale dovesse vestire.

Così, in molte città italiane, il vaio era "legale" solo per i cavalieri, i dottori in legge e medicina e le loro mogli.

Ancora oggi l'ermellino è presente sui mantelli dei sovrani e, in Italia, su delle toghe speciali di alcuni giudici della Corte Suprema di Cassazione.

Chi porta il vaio?
Chi indossa l'ermellino?



Membri
della corte

Regola di contrasto



ma ci sono sempre delle eccezioni

GLI STEMMI

IMMAGINI IN TRASFORMAZIONE

Gli stemmi vengono modificati per mostrare lo status raggiunto da una famiglia o da un singolo individuo.

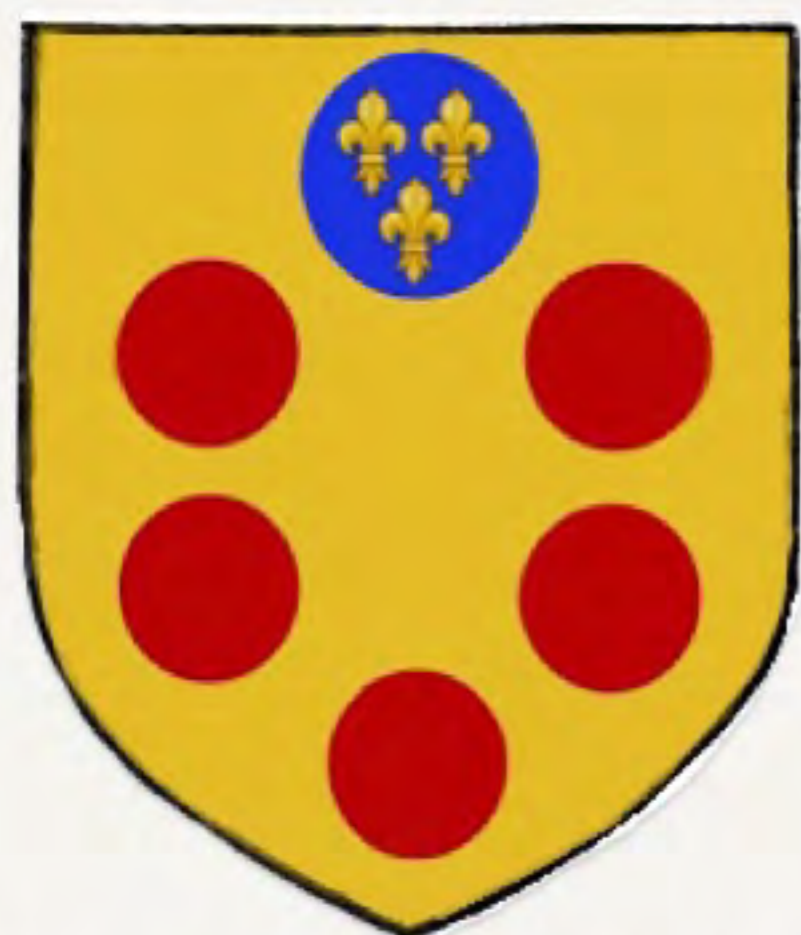
Ad esempio alcune famiglie includono nello scudo i "capi" e/o gli "scudetti" che raccontano di alleanze e di riconoscimenti dati da persone importanti come papi, imperatori, re. Chi li concede stabilisce se si può trasmettere il capo al resto della famiglia e agli eredi, o se è strettamente personale.

Gli elementi aggiunti all'esterno dello scudo si chiamano "ornamenti", e anche questi sono ereditari o personali. Esempi di ornamenti sono: l'elmo, i collari degli ordini cavallereschi e i padiglioni.

ecco un esempio:
la famiglia



Medici



La palla d'azzurro caricata di tre gigli d'oro fu concessa dal re di Francia, Luigi XI, a Piero de' Medici nel 1461. Da quell'anno il numero delle palle fu fissato a sei

Corona ducale:
i Medici
diventano
duchi nel
1532



Corona granducale:
i Medici diventano
granduchi nel
1569

Bardi

Pietra forte



Vetrata



Marmi policromi



Figura araldica



Banda di losanghe

Bardi di Mangona



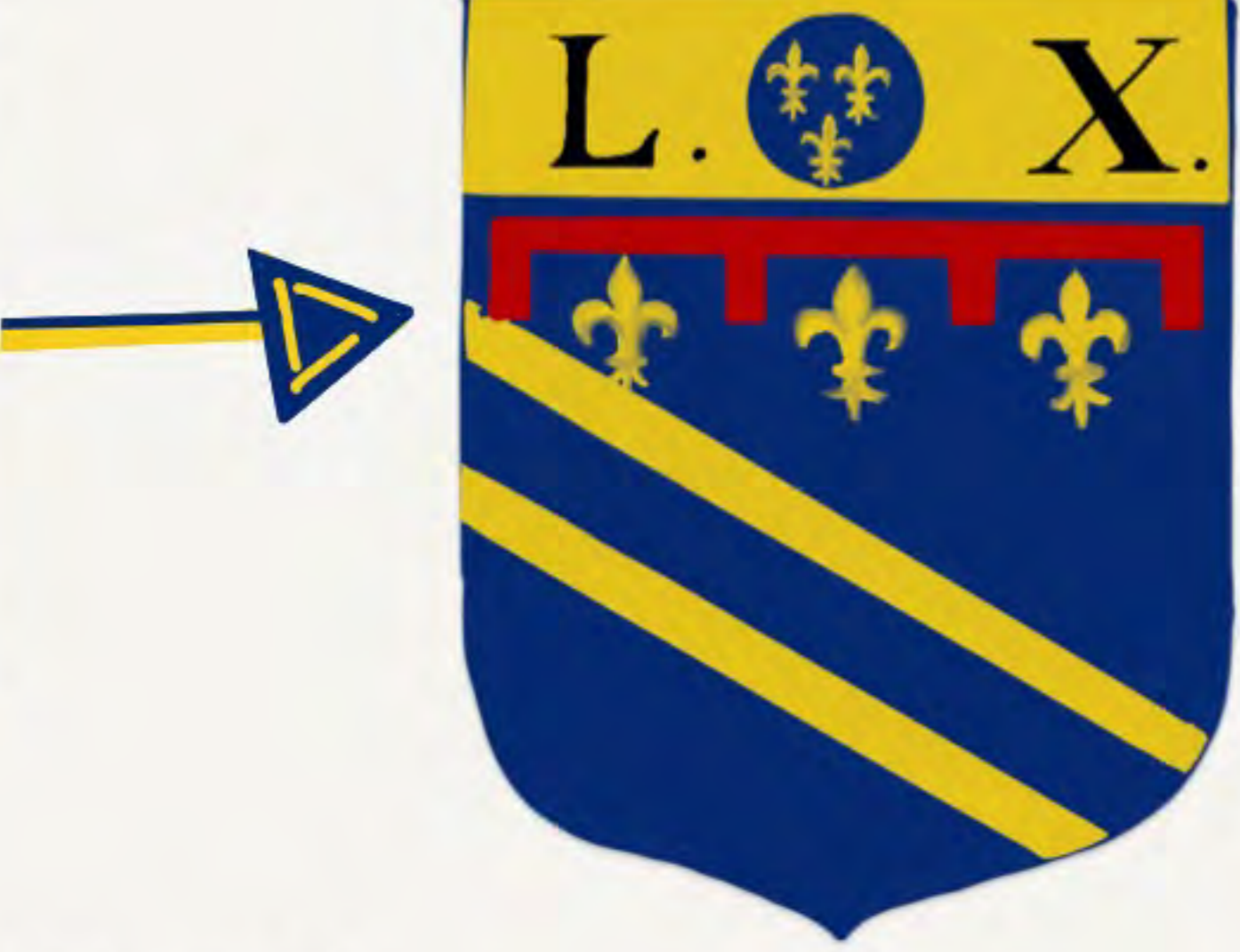
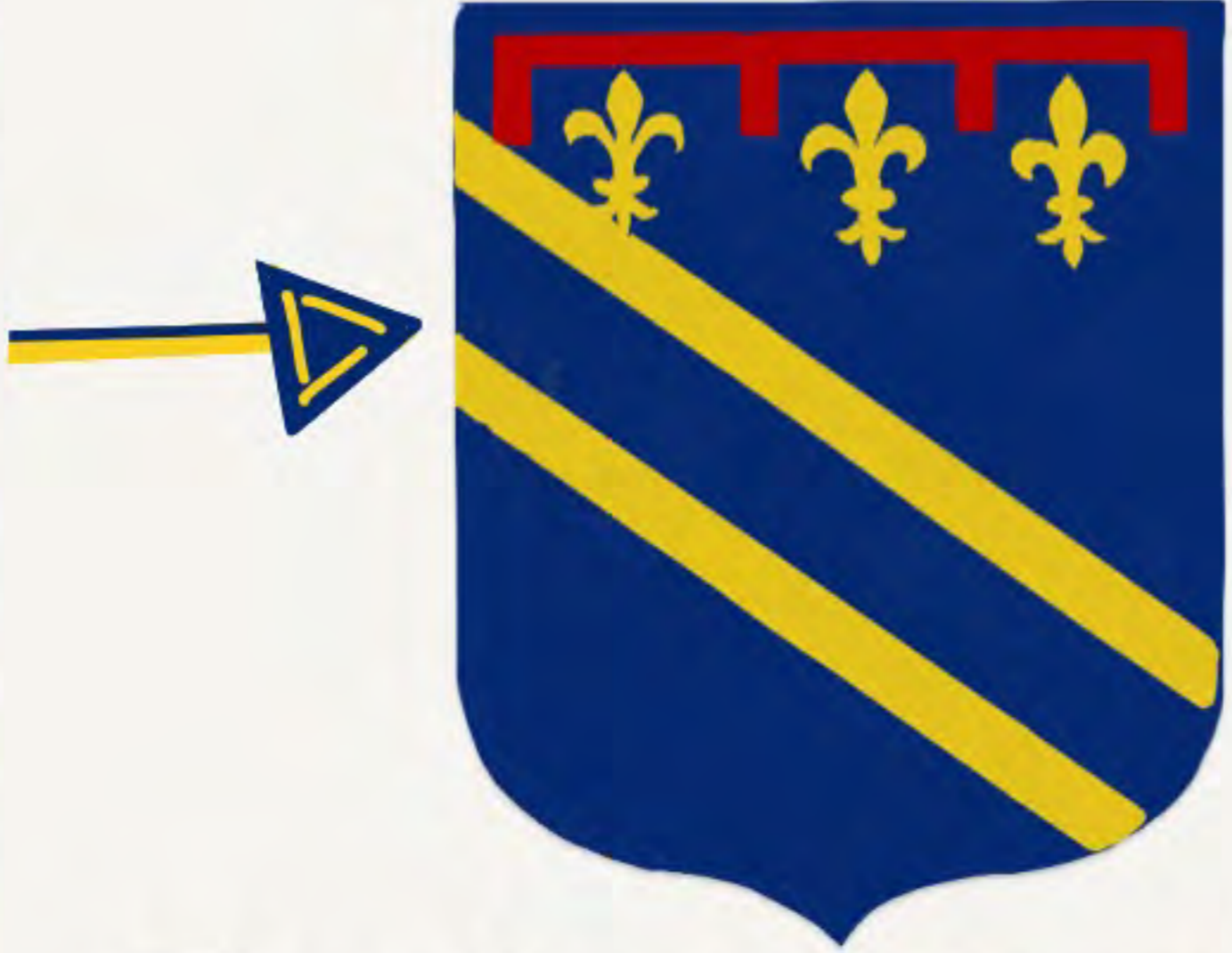
Andrea de' Bardi aggiunge un castello allo stemma quando acquista la contea di Mangona (anni '30 del Trecento)

Marmo bianco

Capo = Pezza onorevole di primo ordine che occupa la parte superiore dello scudo. Spesso vi sono rappresentate le armi di concessione date dai sovrani, e quelle degli ordini equestri o religiosi cui apparteneva chi innalzava lo stemma

Capo d'Angiò
- Capi di fazione -
Appartenenza alla parte guelfa

L. X.
Capo di Leone X
- Capi ecclesiastici -



dal 1515

EVOLUZIONE DELLO STEMMA DEI

Buonarroti

LA FAMIGLIA DI MICHELANGELO



SCOPRI LE IMMAGINI IN SANTA CROCE



Lastra tombale di Giovanni di Pietro da Barberino (particolare),
fine XIV

Navata centrale, seconda campata, ai piedi del secondo pilastro

Blasonatura: di rosso, alla fascia in divisa d'argento



Niccolò Matas, Facciata di Santa Croce, 1854-65



Agnolo Gaddi
Leggenda della Vera Croce (particolare)
Cappella Maggiore
1380-90



Dario Guidotti, Raffaello Romanelli
Memoria di Paolo dal Pozzo Toscanelli e Amerigo Vespucci
(particolare)
1898

Blasonatura: d'argento, al giglio aperto e bottonato di rosso



Lastra tombale di Alberto di Zanobi Rustici e famiglia
(particolare)
1440-50

Transetto destro, all'incrocio con la navata

Blasonatura: d'azzurro, al grifone d'oro



Lastra tombale di Luca di Totto Firidolfi da Panzano e famiglia
(particolare)
1440 c.

Navata destra, sesta campata, ai piedi della tomba di Leonardo Bruni

Blasonatura: d'argento, alla banda di rosso



Lastra tombale di Bernardo di Niccolò del Barbigia e discendenti
(particolare)
1572

Navata centrale, sesta campata, vicino al sesto pilastro da destra

Blasonatura: d'oro, al leone di nero, armato e lampassato di rosso



Lastra tombale di Michele e Giovanni di Lapo Arnolfini e discendenti (particolare)

1400-10

Transetto destro, ai piedi delle scale della cappella Baroncelli

Blasonatura: d'azzurro, seminato di stelle a otto punte d'argento (o d'oro), al leone attraversante dello stesso



Lastra tombale di Giovanni di Tommaso Silvestri e discendenti (particolare)

1440-50

Navata destra, settima campata, tra il settimo e l'ottavo pilastro

Blasonatura: di rosso, all'aquila dal volo abbassato fasciata di nero e d'argento



Lastra tombale di Michele di Francesco da Cepperello e famiglia (particolare)

1490-1500

Navata sinistra, quarta campata, ai piedi della prima colonna dell'altare

Blasonatura: d'azzurro, al cane rampante d'argento, collarinato di rosso



Maso di Banco

Storie di San Silvestro (particolare)

Cappella Bardi di Mangona

1336-38



Lastra tombale di Stagio di Antonio di Bandino Bandini e discendenti (particolare)

inizio del XX

Navata destra, terza campata

Blasonatura: d'azzurro, al toro furioso d'oro, tenente uno stelo fogliato e spigato dello stesso



Lastra tombale di Taddeo di Cecco Barberini e famiglia (particolare)

1400-10

Navata sinistra, ai piedi del settimo pilastro

Blasonatura: d'azzurro, a tre api (o tafani) montanti d'oro, 2.1



Lastra tombale di Lorenzo e Vittorio Ghiberti (particolare)

1701

Navata sinistra, tra la quarta e la quinta campata, tra il settimo e l'ottavo pilastro

Blasonatura: d'argento, all'aquila dal volo abbassato d'azzurro



Lastra tombale di Giovanni di Leonardo Iacopi (particolare)

1450-60

Navata destra, quarta campata, tra il monumento di Alfieri e l'altare della famiglia Corsi

Blasonatura: d'oro, al porco rampante di nero, cinghiato d'argento



Lastra tombale di Vanni di Bonagiunta da Musignano e discendenti (particolare)

1370-80

Navata sinistra, seconda campata, ai piedi della prima colonna del secondo altare

Blasonatura: d'argento, alla rosa di rosso, bottonata del campo



Lastra tombale di Francesco di Lorenzo Cigliamochi (particolare)
1470 c.

Navata destra, quarta campata, ai piedi del monumento di Alfieri

Blasonatura: d'oro, a due fasce di vaio



Lastra tombale di Emilia Toscanelli in Peruzzi (particolare)

1910

Transetto destro, ai piedi della cappella Peruzzi

Blasonatura: D'azzurro, a sei pere d'oro, picciolate e fogliate, 3.2.1



Maso di Banco

Storie di San Silvestro (particolare)

Cappella Bardi di Mangona

1336-38



Agnolo Gaddi

Leggenda della Vera Croce (particolare)

Cappella Maggiore

1380-90



Stemmi medicei nel Corridoio del Noviziato, ante 1461

Blasonatura: d'oro, a (variabile) palle di rosso



Desiderio da Settignano

Tomba monumentale di Carlo Marsuppini

1453-55



Giorgio Vasari

Ciborio (particolare)

1566-69

Blasonatura: d'oro, a cinque palle di rosso, 2.2.1, e una palla d'azzurro, posta in capo, caricata di tre gigli d'oro, 2.1, e sormontato da una corona gemmata di duca



Formella sepolcrale dei figli di Messer Iacopo de' Bardi e dei discendenti
post 1328

Loggiato nord

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



Lapide sepolcrale della famiglia Buonarroti
XIV secolo

Loggiato sud

Blasonatura: d'azzurro, alla gemella in banda d'oro



Particolare delle vetrate nella cappella dei Bardi di Mangona
1336-38

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



Giorgio Vasari
Tomba monumentale di Michelangelo Buonarroti (particolare)
1564-78

Blasonatura: d'azzurro, alla gemella in banda d'oro, con il capo cucito d'Angiò, abbassato sotto il capo di Leone X



Lastra tombale di Giovanni di Sinibaldo Bardi e discendenti
(particolare)
1400-1410

Transetto sinistro, ai piedi dell'ultimo pilastro

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso



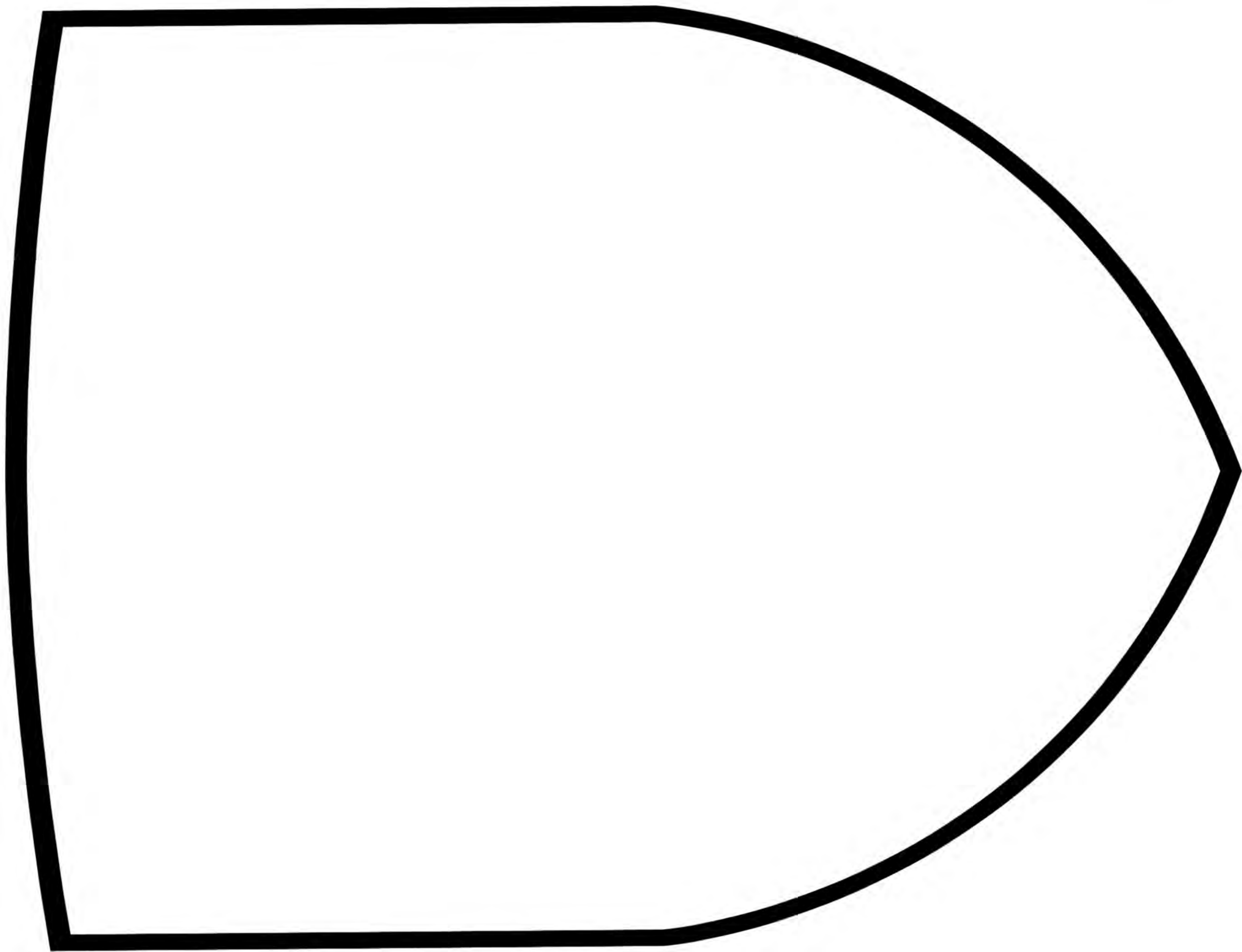
Agnolo di Ventura
Tomba di Gualtieri dei Bardi (particolare)
cappella Bardi di Mangona
1336-38

Blasonatura: d'oro, alla banda di losanghe accollate di rosso, con il castello d'argento posto nel cantone sinistro del capo

...E ORA
TOCCA
A TE...

NOTE

.....



I LOGHI: STEMMI MODERNI

L'Opera di Santa Croce è un'organizzazione senza scopo di lucro che si occupa della tutela, della conservazione e della valorizzazione del Complesso monumentale di Santa Croce. Il nostro logo è composto dal profilo della Basilica e dal nostro nome scritto nel font Optima, che fu creato dal tipografo Hermann Zapf ispirandosi proprio alle iscrizioni che si trovano in Santa Croce

Queste sono le due istituzioni a cui appartiene il Complesso monumentale di Santa Croce:
Il Fondo Edifici di Culto e il Comune di Firenze

Questi sono i loghi dei canali social che usiamo: Facebook, Twitter e Instagram. Seguici anche tu sul nostro account @santacroceopera

Il Fondo Edifici di Culto fa parte del Ministero dell'Interno ed è proprietario di 840 chiese in tutta Italia, oltre a tanti altri beni artistici e naturali. Il suo logo è un ovale con al centro le iniziali FEC e alcuni elementi architettonici che simboleggiano il suo grande patrimonio. Nella cornice il nome è scritto per esteso: Ministero dell'Interno - Fondo Edifici di Culto

Il Comune di Firenze è rappresentato, nel suo logo, dal giglio fiorentino e dalla scritta Comune di Firenze. Il giglio richiama lo stemma di antica tradizione che trovi a pag. 4



Opera di Santa Croce
Servizio valorizzazione
email: grossoni@santacroceopera.it
tel. 055 2466105
Piazza Santa Croce 16 - 50122 Firenze
www.santacroceopera.it



"Disegno il mio nome" è un progetto a cura di Donata Grossoni

Le definizioni araldiche sono tratte dal dizionario pubblicato dall'Archivio di Stato di Firenze nella sezione del proprio sito dedicato al Fondo Cerame(l)i Papiani www.archiviodistato.firenze.it/ceramelipapiani.

Revisione scientifica
Claudia Timossi
Eleonora Mazzocchi

Foto

Archivio fotografico dell'Opera di Santa Croce
p. 4: New Press Photo
p. 19: commons.m.wikimedia.org